

L'arte dovrebbe saper proporre nuovi mondi possibili...

La selezione di artisti che vedremo in questo breve viaggio all'interno del network non dipende dal fatto che utilizzino il web o media "tradizionali".

L'utilizzo della rete e' invece qualcosa che contraddistingue il lavoro di UnDo.Net. Non c'e' mai una poetica sola ma quello che ci caratterizza maggiormente e' forse il fatto che il nostro atteggiamento e' "propositivo" e i suoi strumenti sono spesso il lavoro di altri artisti.

UnDo.Net e' infatti un network attraverso il quale il lavoro di questi artisti viene amplificato e trova ulteriori possibilita' di sviluppo.

In questo senso il nostro lavoro e' talmente efficace e il network funziona cosi' bene che il nostro lavoro non viene interpretato come un lavoro d'arte di per se'.

Un esempio e' il nostro progetto PressRelease: un "sistema" dedicato all'informazione quotidiana che abbiamo ideato come un progetto di public art e che e' stato successivamente imitato da numerosi portali commerciali.

L'idea di PressRelease e' quella di mettere in atto un "ecosistema" della cultura contemporanea in cui si attui uno scambio reciproco tra iniziative grandi e piccole e in cui sia possibile un confronto continuo. PressRelease e' un luogo praticabile, un territorio d'incontro, un luogo senza confini geografici in cui sono transitati in questi anni oltre 13.500 eventi di cultura contemporanea, pubblicati e diffusi attraverso una newsletter quotidiana. PressRelease e' cosi' professionale e efficace da essere inteso da tutti come un servizio e non certo come un progetto di public art: questa capacita' di "mimetizzazione" e' parte integrante dei nostri progetti.

Solitamente invece l'opera d'arte e' accettata e riconosciuta come tale nel momento in cui esibisce, accentuandole, una manipolazione, una deviazione, un inquinamento da parte dell'artista del tema dell'opera.

Quando i lavori hanno come tema le nuove tecnologie quasi sempre ne distorcono la funzionalita' per denunciarne i limiti o la pericolosita' sociale. Sicuramente una delle funzioni dell'arte deve essere la denuncia di quegli aspetti che contraddicono l'immagine che la societa' ha di se stessa, ma non dovrebbe limitarsi a questo.

L'arte dovrebbe proporre mondi possibili.

Il nostro intento e' quello di presentare lavori propositivi in questo senso e oggi vedrete alcuni esempi di artisti presenti nel network che secondo noi lavorano con questo atteggiamento mentale...

Io penso che gli artisti che oggi lavorano sul web e si occupano di tecnologie limitandosi a denunciarne i limiti o enfatizzando distorsioni del funzionamento di questi media siano artisti "conservatori".

Come lo e' buona parte della fantascienza ad esempio; come lo e' chi oggi spaccia un "virus" come opera d'arte. In realta' in questo modo alimentano qualcosa che permette al sistema di funzionare cosi' com'e' e contribuiscono a distogliere l'attenzione dai veri responsabili. Pensiamo ad esempio alle teorie della cospirazione che presuppongono la necessita' di figure forti che tengano a bada il "peggio" in agguato.

Spesso si tratta di semplice ignoranza sulle reali possibilita' della rete e sulle precedenti sperimentazioni. Spesso il lavoro consiste in qualcosa di importante ma di antico come il ready made. Pensiamo ad esempio al riconoscimento ottenuto dal sistema operativo Linux, il metodo di sviluppo condiviso, il sistema economico alternativo proposto funziona talmente bene che e' stato premiato come opera d'arte. In realta' chi lavora allo sviluppo di questo sistema non si sogna di chiamarlo arte: questo preserva Linux dall'effetto neutralizzante del sistema artistico. Chi lo definisce arte sono altri, che in questo modo realizzano un ready made.

Tutto il network UnDo.Net e' sviluppato sul sistema operativo Linux, ma questo e' ancora un altro discorso...

staff@undo.net

Nota:

Gli artisti presentati in questo incontro sono stati:

Deborah Ligorio

Claudio Parrini

Davide Bertocchi

Marcello Maloberti

Enzo Umbaca

Emilio Fantin

Oreste